



Napoli Arrestato il «boss» Antonio Egizio

Il «boss» Antonio Egizio (nella foto) di 37 anni è considerato uno dei più potenti «capo della mafia» del Sud...

In vigore nuove tariffe postali

È scattato l'aumento delle tariffe postali interne ed estere. Per l'intero anno...

Pomigliano Ricorso Cisl per dipendenti Alfa licenziati

Un ricorso contro il licenziamento di sei dipendenti dell'Alfa Lancia di Pomigliano D'Arco...

Processo Strage Bologna Oggi camera di consiglio

prevista intorno alla metà di luglio. Prima che la Corte si ritiri in un albergo di Bazzano...

GIUSEPPE VITTORI

NEL PCI

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute antimeridiane...

Dai risultati, a tarda sera ancora parziali a causa della nuova legge elettorale, è emersa già con chiarezza la volontà di cambiamento dei magistrati

Al clamoroso successo di Md si accompagna l'affermazione dei «Verdi» Magistratura indipendente in calo ovunque Unità per la Costituzione dal 41 al 38%

Alle urne il 90 per cento dei giudici Il nuovo Csm un po' più a sinistra. Cedono i conservatori

I giudici rispondono alla sfida alle elezioni per il rinnovo del Consiglio superiore della magistratura...

CARLA CHELO

ROMA Nel nuovo Csm non ci sarà Giovanni Falcone. È una delle prime sorprese di una votazione che ha travolto il Consiglio superiore...

Lupari Magistratura indipendente perde due consiglieri. I suoi cinque seggi saranno occupati da Maurizio Laudi...

sociazioni ha funzionato lo stesso e al Csm dovranno ridursi i rappresentanti dei diversi gruppi in quasi ogni stanza...

un gioco di resti finire per premiarli a danno delle correnti maggiori dando loro 3 consiglieri. Ottimi risultati ottenuti a Milano (101 preferenze su un totale di 606 votanti)...

dove nelle passate elezioni, quando si candidò Elena Paoletti ottenne il massimo storico di 194 voti. Ma assai significativi sono i casi di due grandi città come Torino dove Md ottenne 125 voti (ne aveva 98)...

al Csm. Il messaggio di Magistratura democratica «non per la corporazione ma per la giustizia» è passato in larga parte tra i giudici italiani...

spetto alle passate elezioni, addirittura il 10% se si contano i voti ottenuti nel '86 da Rinno vamento.



Un seggio elettorale allestito al palazzo di Giustizia di Roma per le elezioni dei vertici del Csm

«Una strategia di trasparenza contro il monopolio dei partiti»

Serve una riforma per l'elezione dei membri laici del Csm, dopo le polemiche dei giorni scorsi? Stefano Rodotà propone una strategia di trasparenza...

FABIO INWINKL

ROMA. Laici del Csm giovedì il Parlamento a camere riunite è chiamato a votare otto per completare il «plenum» di Palazzo dei Marsciali.

pregiudiziale ideologica nei confronti di un candidato designato dai gruppi comunisti il giurista Guido Neppi Modona.

e deputato della Sinistra Indipendente - e cioè la scarsa trasparenza delle designazioni e il monopolio pressoché totale dei partiti.

sulla scheda e non dieci come adesso. Quali i vantaggi di questa riforma? «Anzitutto», spiega Rodotà, «un'iniziativa maggiore dei parlamentari».

sto suo alto? «Non mi pare obiettiva l'espressione dc - dal momento che la Costituzione gli affida un ruolo di alta garanzia. In via subordinata si potrebbe ripetere lo schema della Corte costituzionale cinque nominali dal presidente della Repubblica».

della commissione Alfani costituzionali di Montecitorio - sarebbero innocenti se non fosse venuto meno il «fair play» parlamentare tra i vari gruppi.

ne sapere per il suo atteggiamento nel caso Moro. Slavotta è caduto Neppi sempre perché gli sono state rimproverate certe posizioni. Una censura inaccettabile come le altre.

Lettera di risposta di Guido Neppi Modona al presidente del gruppo dc, Vincenzo Scotti «Non ritiro la candidatura per la bocciatura, ma perché il Csm è schiavo dei partiti»

«Onorevole, errato è il sistema»

«Non ho ritirato la mia candidatura per la «bocciatura» personale, ma perché l'esito del voto è il sintomo della crisi di un sistema che concepisce la componente laica del Csm, come una «longa manus» del potere politico».

Questo il testo della lettera inviata all'onorevole Scotti da Guido Neppi Modona.

dal testo integrale della Sua lettera del 29 giugno di cui ho avuto inizialmente conoscenza solo attraverso gli stralci riportati da alcuni quotidiani ho tratto l'impressione di essere stato frainteso.

to la mia «bocciatura» come un'offesa personale a cui alcuni partiti debbano in qualche modo porre rimedio manifestandomi rammarico e fornendomi spiegazioni e come un'utile occasione per alcune riflessioni sul funzionamento del nostro sistema politico istituzionale.

metodo di designazione partitocratico talvolta condizionato anche dagli equilibri interni tra le correnti dei partiti maggiori. Avevo trovato un correttivo nel dato di fatto che la maggioranza dei candidati veniva eletti nei primi due scrutini ottenendo il quorum - opportunamente previsto dalla legge - dei 3/5 degli aventi diritto al voto.

dei principali fattori della crisi che travaglia il Csm e più in generale i rapporti tra potere politico e magistratura. La mia speranza era che il dato di realtà di otto candidati non eletti avrebbe indotto il sistema dei partiti ad avvertire l'esigenza di proporre, quanto meno per il futuro, nuovi metodi di designazione dei componenti laici al Csm.

Tale sistema avrebbe avuto tra l'altro l'immediata, benefica conseguenza di fare venire meno le condizioni che attualmente legittimano la formazione all'interno del Csm di «gruppi» in cui i componenti laici sono organizzati alla stregua della loro designazione partitica.

Interrogati dal giudice gli avieri del radar di Poggio Ballone

«I tracciati che ha il magistrato? Non sono quelli originali»

Una telefonata allertò il radar di Poggio Ballone del disastro di Ustica. Immediatamente il capitano Garin contattò Marsala. L'ha raccontato un tenente che era in servizio. Che cosa si dissero? Impossibile saperlo, l'anno dopo il capitano è morto.

ANTONIO CIPRIANI

ROMA. Una telefonata arrivata da Monte Verde al capo controller di Poggio Ballone è l'unica novità che emerge dagli interrogatori dei dieci militari in servizio nel «radar dimenticato» tirato in ballo dopo dieci anni da Rinascente.

tenente il capitano Garin non potrà mai dirlo. È morto nel 1981. Il resto degli interrogatori è stato costellato da «non ricordo» oppure «non è possibile fare ipotesi in base a questi tracciati radar».

evince che nel cielo di Ustica la sera in cui precipitò il Dc 9 dell'Itavia, oltre all'aereo civile, avrebbero volato anche civili. I militari probabilmente francesi americani e libici.

magistratura nel 1988. Ma, secondo i testimoni da quei documenti non è possibile precisare che tipi di aerei (civili o militari) fossero «si potrebbero fare delle ipotesi in base alla velocità annotata sui documenti» hanno detto. Per avere notizie più particolareggiate, hanno suggerito i militari, occorrebbe acquisire i nastri originali che ancora non sono in possesso della magistratura.